



PIIC823008

Istituto Comprensivo
Italo Orlando GRISELLI

Montescudaio, Guardistallo, Casale M.mo, Riparbella, Castellina M.ma (Pisa)

SCUOLA INFANZIA

CHECK LIST

Il Modello di Scuola **Senza Zaino** si fonda su tre valori fondamentali: **OSPITALITA'-RESPONSABILITA'- COMUNITA'**

La visione e le pratiche educative e didattiche di **questo modello** di scuola mettono l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del **setting educativo** dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli operatori scolastici.

1. Il valore dell'**ospitalità** si riferisce prima di tutto all'**organizzazione degli ambienti**, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico.

Ambienti che facilitino l'apprendimento dei bambini e delle bambine e il benessere di tutti gli utenti (vivibilità, senso estetico, comfort, sicurezza, salute, ecologia, rispetto dell'ambiente...)

L'ambiente ha un valore pedagogico: è esso stesso soggetto che partecipa al progetto educativo.

Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di **Comunità** e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e dei bambini.

Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per bambini e bambine, denominato **agorà**, particolarmente significativo per la comunità-classe dove si svolgono varie attività di routine, d'incontro, di dialogo, di confronto...

Il valore Comunità si esprime anche nella stanza dei docenti, che Senza Zaino cura con particolare attenzione per aiutare la costituzione di una comunità professionale. Nella visione del modello senza zaino la scuola è un sistema di relazioni che evolve verso una comunità di pratiche, una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi.

La Comunità è di pensiero, di visione, di pratiche e di luogo. Comunità quindi:

- di apprendimento;
- comunità collegiale in cui i membri condividano la missione nell'ottica di un beneficio comune;
- comunità di cura;
- comunità inclusiva di persone differenti orientate al rispetto reciproco
- comunità di ricerca che usa il problem solving e un costante approfondimento collettivo delle possibili soluzioni.

Il valore della **Responsabilità** richiama la libera adesione dei bambini e delle bambine, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto.

Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti.

Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

- Uso di metodologie attive che prendano in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività...)
- Costituzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche.

Le cinque competenze che seguono hanno la funzione di punto di riferimento per i docenti che si avvicinano per la prima volta al modello Senza Zaino.

1 COMPETENZA: COSTRUZIONE DELLA COMUNITA' NELLE SCUOLE

- Costruire relazioni di collaborazione, condivisione e scambio
- Progettualità partecipata: partecipare alla progettazione, organizzazione e realizzazione di attività, eventi, strumenti di tutta la comunità educante
- Predisposizione al cambiamento, al mettersi in discussione, alla formazione e alla ricerca
- Condividere con la squadra un atteggiamento di apertura verso le famiglie e il territorio

2 COMPETENZA: PRATICA DI CREATIVITA', INNOVAZIONE E RICERCA

- Co-progettare: partecipare alla elaborazione dei documenti di progettazione
- Confrontare le proprie pratiche con quelle degli altri
- Informarsi e formarsi: leggere articoli, approfondimenti, riviste sulle ricerche psicopedagogiche, partecipare a corsi di formazione specifici del Senza Zaino

- Realizzare percorsi di ricerca-azione: co-progettare buone pratiche con gli altri docenti
- Utilizzare vari strumenti digitali

3 COMPETENZA: ALLESTIMENTO DI AMBIENTI DI LAVORO

- Pensare, predisporre e allestire contesti esplorativi con materiali variabili e accessibili ai bambini
- Curare gli spazi interni ed esterni con l'attenzione "al bello"
- Creare pannelli per l'illustrazione delle procedure (IPU istruzioni per l'uso) e per l'apprendimento
- Predisporre e curare il materiale condiviso e educare al riordino

4 COMPETENZA: ATTIVAZIONE DI METODOLOGIE DIFFERENZIATE E COOPERATIVE

- Praticare interventi di differenziazione dell'insegnamento
- Usare abitualmente attività partecipate e differenziate: facilitare la partecipazione dei bambini alla progettazione e condivisione delle procedure e delle attività di gestione.
- Progettare attività in piccolo e grande gruppo
- Utilizzare il gioco come strumento per imparare a lavorare in coppia e in gruppo
- Favorire esperienze dirette come punto di partenza per percorsi di apprendimento

5 COMPETENZA: ASSUNZIONE DEL RUOLO DOCENTE PER ESSERE ACCANTO AI BAMBINI

- Autovalutazione
- Curare la prossemica e utilizzare toni di voce bassi
- Incoraggiare tutti a partecipare alla discussione
- Stabilire un rapporto empatico con tutti e con ciascuno
- Condividere con i bambini le regole, le pratiche e le attività.

SCUOLA PRIMARIA

Check list

1. Aula accogliente, pulita, ordinata: togliere la cattedra, tenere in ordine gli scaffali e gli armadi
2. Uso moderato e con volumi bassi della voce da parte dei docenti e degli alunni
3. Presenza di più modi di lavorare: in coppia, a gruppi, personale, con lo scopo di contenere la lezione frontale
4. Privilegiare l'attività didattica differenziata in contemporanea
5. Stimolare gli alunni a lavorare in autonomia rendendoli consapevoli di ciò che stanno svolgendo
6. Presenza di materiali, all'interno dell'aula, alla portata di alunni* ai quali possano accedere in autonomia
7. Presenza di istruzioni per l'uso che riguardano gli aspetti organizzativo-didattici e relazionali-didattici
8. Uso dell'AGORA', cioè di uno spazio, anche mentale, per dare inizio alla giornata, incontrarsi, riunirsi, discutere e organizzare le attività giornaliere
9. Presenza, nel plesso, di una mappa generatrice dei saperi che metta in evidenza i temi che saranno affrontati nell'anno scolastico
10. Presenza nell'aula del planning settimanale delle attività dove si evidenzia la scansione giornaliera
11. Presenza di cartellonistica e pannellistica curata ed ordinata
12. Presenza di un sistema di responsabilità, a livello di classe e di plesso, che sia visibile in un cartellone di incarichi.
13. Uso delle assemblee di classe, di plesso, del Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni* e/o del Consiglio Comunale Ragazzi*
14. Cura nel gesto grafico, sia nella scrittura che nel disegno
15. Sviluppare una capacità di cooperazione e di scambio tra docenti di buone pratiche professionali
16. Presenza nel plesso di un PLANNING annuale che illustri in modo sintetico e comprensibile le attività e gli eventi principali della scuola
17. Privilegiare comportamenti GREEN, quali la raccolta differenziata, il risparmio di acqua e di luce elettrica, la limitazione nell'utilizzo degli imballaggi (uso di borracce per l'acqua), limitare lo spreco della carta
18. Presenza nell'aula di piante e fiori di cui prendersi cura